



Città di San Giuliano Milanese



Città di San Donato Milanese



Città di Melegnano

**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica



**LEGAMBIENTE**

**Comune di San Giuliano Milanese  
Comune di San Donato Milanese  
Comune di Melegnano  
INU Istituto Nazionale di Urbanistica  
Legambiente Lombardia Onlus**

**Progetto**

# **VOLARE**

## **ValOrizzare il fiume LAmbro nella Rete Ecologica regionale**

*La connessione ecologica lungo la Valle del Lambro nel Sud-Est Milanese da San Donato a Melegnano*

La proposta è finalizzata alla elaborazione di uno Studio di fattibilità in grado di rispondere agli obiettivi generali del bando Fondazione Cariplo “Connessioni Ecologiche” che riguardano il potenziamento del patrimonio naturalistico, attraverso la realizzazione, lo sviluppo e il potenziamento di corridoi ecologici terrestri e fluviali che possano mettere in collegamento aree naturalistiche importanti per il mantenimento della biodiversità.

In particolare, la proposta riguarda della realizzazione di una connessione ecologica integrata nel territorio del Lambro settentrionale a valle della città di Milano fra i comuni di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese e Melegnano.

L’area di riferimento è parte di due vasti comparti definiti “ambiti di rilevanza paesistica” e “ambiti di rilevanza paesistico fluviale” dal PTC della Provincia di Milano, coincidenti con la valle del Lambro e la Vettabbia.

Si tratta, secondo le norme di piano, di “aree connotate dalla presenza di elementi di interesse storico, geomorfologico, naturalistico e in cui si manifestano dinamiche idrauliche, intese come sistemi territoriali costituiti dal corso d’acqua naturale e dal relativo contesto paesistico, caratterizzato da elementi morfologici, naturalistici, storico-architettonici e culturali. Sono altresì comprese le aree che necessitano di una riqualificazione dal punto di vista paesistico. Le modalità di intervento ammesse in tali zone rispondono al principio della valorizzazione”.

Lo Studio di fattibilità intende esplorare le condizioni per la realizzazione di una connessione ecologica lungo il corridoio intesa come infrastruttura territoriale, focalizzando l’attenzione su alcuni nodi particolarmente critici, come quello dell’abitato di Melegnano, dove il Lambro passa nel tessuto edilizio perdendo la sua naturalità.

Si tratta di una sfida difficile di cui verificare i profili di fattibilità in rapporto anche a contestuali progettualità di tipo infrastrutturale, potenzialmente concorrenti con questo obiettivo. La connessione dovrà essere integrata nelle reti di area vasta con una particolare attenzione nei confronti della parte milanese del tratto del fiume Lambro dove insistono numerose progettualità che sono state faticosamente raccolte e messe a sistema all’interno di un progetto finanziato da Cariplo e dal titolo “Gli spazi aperti e gli ambiti agro naturalistici, il fiume Lambro, l’area metropolitana milanese. Esempio di attivazione di Rete Ecologica”.



**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica



Città di San Giuliano Milanese   Città di San Donato Milanese   Città di Melegnano

Il progetto mira a:

- condurre una ricognizione delle connessioni critiche e della compatibilità delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali, proponendo azioni per mantenere, migliorare e ricostruire se necessario la connettività.
- analizzare le pervietà del corridoio sia per le specie terrestri che per quelle acquatiche.
- punta a consolidare la funzione ecologica della 'stepping stone' esplorando la fattibilità di interventi naturalistico-forestali e/o di corredo vegetazionale dei corsi d'acqua, immediatamente a valle del centro abitato di Milano.
- verifica, da fonti documentali e da rilevamenti sul campo, la consistenza, la composizione, la mobilità e le eventuali lacune nei popolamenti faunistici (terrestri e acquatici) e la diffusione di specie vegetali, autoctone (da favorire) e esotiche invasive (da limitare).

Il progetto dovrà fare riferimento inoltre al Piani di Azioni previsto dall'Accordo di Programma Quadro per il Contratto di Fiume Lambro Settentrionale, al fine di farne un prototipo replicabile lungo le aste del fiume e dei suoi affluenti, tenendo conto del fatto che gli interventi di riqualificazione fluviale, agendo non sul corredo, ma sul funzionamento idraulico del corso d'acqua, possono fornire un contributo tutt'altro che trascurabile alla capacità di rigenerazione fluviale, concorrendo così al miglioramento dello stato ecologico, biologico e chimico del corso d'acqua, e operando proattivamente al conseguimento degli obiettivi generali di miglioramento della qualità idrica, obiettivi sottesi alla formalizzazione del Contratto di fiume medesimo e resi impellenti dal necessario adeguamento agli obblighi imposti dalla direttiva 2000/60. Il miglioramento della qualità idrica del fiume Lambro, sotto la particolare visione imposta dal tematismo di questo progetto, è anche ed evidentemente un prerequisito irrinunciabile per conseguire la pervietà biologica del corridoio fluviale nei confronti della fauna e della flora acquatiche.

## Articolazione del progetto

### AZIONE 1 – Conoscenza e interpretazione

La predisposizione del quadro conoscitivo sarà realizzata attraverso la ricostruzione dello scenario programmatico e pianificatorio dei territori coinvolti. In particolare, saranno approfonditi i temi delle reti e delle funzionalità ecologiche e della biodiversità a diverse scale – da quello comunitario al nazionale – concentrando il focus sugli indirizzi a scala territoriale (regionale e provinciale) e locale (comunale). Tra questi il Piano territoriale regionali, i Piani di Azioni previsto dall'Accordo di Programma Quadro per il Contratto di Fiume Lambro Settentrionale, il Piano territoriale di Coordinamento provinciale, il Piano territoriale di coordinamento del Parco Sud e i Piani di governo del territorio dei comuni coinvolti. Un focus sarà destinato anche alle interferenze derivanti dalla realizzazione di piani e progetti in via di realizzazione, come quelli relativi al sistema infrastrutturale della TEEM o di settore (es. ampliamento depuratore di Melegnano). Altro necessario approfondimento riguarderà le connessioni con il progetto già finanziato da Fondazione Cariplo e denominato Gli spazi aperti e gli ambiti agronaturalistici, il fiume Lambro, l'area metropolitana milanese esempio di attivazione di rete Ecologica – 2012 in fase di completamento e promosso da ERSAF DiAP Politecnico di Milano Comune di Milano, Parco Locale di Interesse Sovracomunale Media Valle Lambro e Legambiente Lombardia.

#### *Attività specifiche*

Raccolta e definizione del contesto dell'ambito di studio, con inquadramento alle diverse scale (locale, territoriale, regionale) delle componenti ecologiche, definendo le diverse funzioni in rapporto alle qualità



**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica



Città di San Giuliano Milanese    Città di San Donato Milanese    Città di Melegnano

dei territori coinvolti, con approfondimenti analitici sui sistemi naturalistici, faunistici, idrici e paesaggistici.

*Soggetti coinvolti:* comune di San Giuliano Milanese (capofila), INU Lombardia, Legambiente Lombardia, comuni di San Donato Milanese e Melegnano (partner)

*Risorse necessarie:* tecnici dei comuni, tecnici INU e consulenti, supervisione e indirizzo senior INU.

*Tempi di realizzazione:* 7 mesi

*Criteri di valutazione:* rispetto delle tempistiche da crono programma.

## **Azione 2 – Esplorazioni progettuali**

Le attività di questa fase approfondiranno gli aspetti realizzativi e di fattibilità della connessione ecologica, nella sua dimensione trasversale e reticolare. Verranno approfondite le modalità realizzative e temporali, gli scenari alternativi, i punti di forza e debolezza (analisi SWOT), le modalità di raccordo e interferenza con piani, programmi e progetti in corso.

L'equipe di lavoro metterà a fuoco gli aspetti tecnico-esecutivi, di gestione del processo di realizzazione anche sotto il profilo politico-amministrativo (governance), sia nella fase di costruzione che di gestione, selezionando gli strumenti più opportuni a garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto (es. estensione del Contratto di fiume). Saranno oggetto di specifici affondi, anche con i relativi uffici, gli aspetti di compatibilità amministrativa (congruenza con gli strumenti della pianificazione comunale, provinciale e di settore) e gli assetti proprietari delle aree coinvolte nel progetto. Sotto il profilo delle componenti economico-finanziarie della fattibilità del progetto saranno individuati i costi di massima per le opere e per le successive fasi di gestione (per un arco di almeno dieci anni), monitoraggio, divulgazione e sensibilizzazione delle comunità locali. Infine, un aspetto rilevante riguarderà la messa a fuoco delle risorse finanziarie attivabili, sia a scala locale

Si provvederà anche alla georeferenziazione dei dati di progetto: l'attività prevede il trasferimento dei contenuti progettuali in formato digitale georeferenziato (sistema di coordinate UTMWGS84) e la compilazione delle tabelle attributi con i contenuti minimi di progetto secondo le specifiche previste da Regione Lombardia nell'ambito dei processi di pianificazione. Ciò garantirà ai Comuni la compatibilità delle informazioni con le banche dati pubbliche, uniformando altresì i contributi provenienti dai diversi esperti coinvolti nel progetto.

*Soggetti coinvolti:* comune di San Giuliano Milanese (capofila), INU Lombardia, Legambiente Lombardia, comuni di San Donato Milanese e Melegnano (partner)

*Risorse necessarie:* tecnici dei comuni, tecnici INU e consulenti, supervisione e indirizzo senior INU e Legambiente.

*Tempi di realizzazione:* 8 mesi

*Criteri di valutazione:* rispetto delle tempistiche da crono programma, condivisione del progetto da parte delle istituzioni coinvolte. Laddove necessario, si verificherà il recepimento degli esiti dello studio all'interno degli strumenti urbanistici di scala locale (PGT dei comuni) e di settore, così come i progetti che interferiscono con le componenti della proposta di connessione ecologica.

## **Azione 3 - Comunicazione, partecipazione e concertazione**



**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica



Città di San Giuliano Milanese    Città di San Donato Milanese    Città di Melegnano

Obiettivi trasversali alle attività dello studio sono il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei diversi attori. Ad eccezione di alcune aree di proprietà pubblica, infatti, gli interventi di 'potenziamento' delle funzioni naturalistiche richiedono il concorso di attori privati, siano essi meri proprietari o conduttori dei terreni.

Anche se appare inevitabile, per ambiti che richiedono di essere sottratti definitivamente alla loro attuale conduzione - ad esempio per ampliare l'ambito di pertinenza fluviale - procedere con acquisizioni onerose di aree si ritiene praticabile.

Tuttavia la strada da perseguire in via ordinaria è quella della costruzione degli accordi tra privati e pubblica amministrazione che non si rivelino in definitiva onerosi ma determinino un reciproco beneficio, potendo mettere in campo dispositivi negoziali che competono ai margini di discrezionalità della pubblica amministrazione, per come disciplinati dai documenti e dalla buona prassi urbanistica.

Tra questi, la dimensione più tradizionale della regolazione urbanistica ed edilizia fino alle opportunità poste dal Programma di Sviluppo Rurale, per le aziende agricole.

In tutti i casi, attraverso atti finalizzati a determinare un equo ristoro per il privato nella valorizzazione e nella messa a disposizione del proprio bene, ovviamente escludendo le contropartite di tipo urbanistico-edilizio laddove queste comportino consumo di nuovo suolo.

Sotto il profilo della partecipazione dei cittadini, una attenzione particolare sarà rivolta all'attivazione di risorse del volontariato, anche in connessione con il coinvolgimento di istituzioni educative e di organizzazioni di promozione sociale (scuole, oratori, organizzazioni della terza età, associazioni venatorie e piscatorie, ecc.).

L'attività di informazione e comunicazione sarà perseguita attraverso l'ideazione ed elaborazione grafica del progetto, con acquisizione del materiale testuale e cartografico realizzato, l'ideazione grafica del volume finale e la successiva impaginazione. Si prevedono 2 tipologie di documenti con destinatari differenti: Volume tecnico completo e Volume sintetico divulgativo; entrambi i documenti saranno confezionati per essere visualizzati on-line sul sito di progetto.

Il progetto comunicativo prevede anche il supporto in tutte le fasi del progetto (es. predisposizione pannelli per eventi divulgativi e partecipativi).

#### *Attività specifiche*

Ad avvio del progetto sarà definito un piano strategico della comunicazione e disseminazione, che fisserà target e obiettivi di risultato auspicati. Esso individuerà\_

- l'attivazione e gestione gruppi di lavoro
- l'organizzazione eventi e incontri di co-progettazione
- le modalità di redazione dei documenti informativi dello studio di fattibilità

*Soggetti coinvolti:* comune di San Giuliano Milanese (capofila), INU Lombardia, Legambiente Lombardia, comuni di San Donato Milanese e Melegnano (partner)

*Risorse necessarie:* tecnici dei comuni, tecnici Legambiente e consulenti per gli aspetti di restituzione grafica, supervisione e indirizzo senior INU e Legambiente.

*Tempi di realizzazione:* 15 mesi

*Criteri di valutazione:* rispetto delle tempistiche da crono programma, condivisione del progetto da parte dei diversi attori: cittadini, operatori economici, agricoltori, istituzioni. Laddove necessario, si verificherà il recepimento degli esiti dello studio all'interno degli strumenti urbanistici di scala locale (PGT dei comuni) e di settore, così come i progetti che interferiscono con le componenti della proposta di connessione ecologica.



**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica



Città di San Giuliano Milanese    Città di San Donato Milanese    Città di Melegnano

#### **Azione 4 – Coordinamento generale**

Il progetto coinvolge tre comuni e due associazioni, si rapporta con altre istituzioni e decisori pubblici, operatori economici, agricoltori, con un bacino di almeno 85 mila abitanti (i residenti dei tre comuni in partnership). Occorre perciò attivare una specifica attività di coordinamento e segreteria tecnica finalizzata a:

- raccordare tutti i soggetti coinvolti: la partnership, gli enti istituzionali, la rete di associazioni del territorio e i cittadini;
- consentire il fluido svolgimento delle azioni e delle attività previste dal progetto, coordinando i team interdisciplinari e i consulenti;
- predisporre le evidenze pubbliche per la selezione delle prestazioni specialistiche di consulenza previste dal progetto;
- coordinare le azioni di comunicazione, di partecipazione e di concertazione;
- verificare la rispondenza al piano di lavoro;
- gestire i rapporti con Fondazione Cariplo rispetto al progetto nelle diverse fasi di amministrative: sottoscrizione accettazione contributo, rendicontazioni parziali e finali, verifica delle azioni di comunicazione, rispondenza ai protocolli di uso e agli accordi con la Fondazione, ecc.

*Soggetti coinvolti:* Comune di San Giuliano Milanese e INU

*Risorse necessarie:* tecnici comunali, tecnici INU, supervisione e indirizzo senior INU e Legambiente

*Tempi di realizzazione:* 15 mesi

*Risultati attesi:* rispondenza al programma di lavoro